



Lonato del Garda – Bedizzole – Pozzolengo

*“Le Colline in vetrina”*



**Bando Distretto del Commercio Basso Garda- Le colline in vetrina**

## **BANDO PER LA RIPRESA DELLE IMPRESE**





## INDICE

### INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- Art. 1- Premesse ..... pag. 3
- Art. 2 -Finalità e Risorse..... pag. 3
- Art. 3 - Soggetti Beneficiari..... pag. 4

### CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

- Art. 4 - Interventi ammissibili ..... pag. 4
- Art. 5 - Spese Ammissibili ..... pag. 5
- Art. 6 - Caratteristiche dell’aiuto ..... pag. 6
- Art. 7 - Regime di aiuto “De Minimis”..... pag. 8

### FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- Art. 8 - Modalità di presentazione della domanda..... pag. 9
- Art. 9 - Documentazione da presentare in sede di domanda..... pag. 9

### TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L’ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

- Art. 10 - Valutazione delle domande e formazione delle graduatorie..... pag. 10
- Art. 11 - Rendicontazione degli investimenti e modalità di erogazione del contributo pag. 10

### DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 12 - Obblighi dei soggetti beneficiari..... pag. 11
- Art. 13 - Revoche, controlli rinunce..... pag. 13
- Art. 14 - Riepilogo dei termini temporali..... pag. 13
- Art. 15 - Trattamento dei dati personali..... pag. 13
- Art. 16 - Informazioni e contatti ..... pag. 14



## INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### Art. 1 – Premesse

Regione Lombardia ha reso pubblico in attuazione della D.d.u.o. 29 maggio 2020 nr. 6401 il bando per la “Promozione dei Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana”.

In base a quanto previsto dal citato bando, il Distretto del Commercio Basso Garda- Le Colline in Vetrina ha comunicato a Regione Lombardia la volontà di parteciparvi assicurando la predisposizione e pubblicazione di un bando a sostegno delle aziende private dislocate sul territorio distrettuale.

### Art. 2 - Finalità e risorse

La “ricostruzione” dell’economia dopo il lockdown dovuto al virus Covid- 19 dovrà tener conto della durissima prova a cui sono e saranno sottoposte le attività commerciali, di svago, di servizi alla persona, di ristorazione e somministrazione a causa dei lunghi mesi di attività bloccata o ridotta al minimo, riduzione forzata della mobilità, cambiamento dei comportamenti sociali e d’acquisto, incremento di costi, giacenze di magazzino invendute, difficoltà di accesso al credito e mille altre difficoltà.

Per tali motivi Regione Lombardia ed il presente Distretto del Commercio che raggruppa i territori del comune di Lonato del Garda e Bedizzole intendono sostenere il tessuto urbano e promuoverne, per quanto possibile, una vera e **profonda rigenerazione economica urbana**, sostenendo progetti integrati tra operatori economici, enti locali, partner esterni pubblici e privati, capaci di realizzare benefici economici, ambientali e sociali.

Da un lato quindi, gli interventi per la ripresa dovranno tenere conto della necessità di sostenere la **“ricostruzione” del tessuto imprenditoriale locale**, favorendo la ripartenza delle attività interrotte e stimolando l’avvio di nuove attività. Dall’altro lato, per far ripartire le attività economiche ed i servizi a utenti e visitatori, si dovranno garantire **diversi e più alti standard di sicurezza e protezione**, sia per i consumatori che per i lavoratori, nonché saper cogliere appieno le opportunità di **modalità alternative di organizzazione delle vendite**, quali il commercio elettronico e la consegna a domicilio, in affiancamento al canale fisico tradizionale.

La finalità ultima è dunque promuovere **un commercio, un artigianato, una ristorazione e somministrazione, un sistema di offerta d’impresa e servizi**, capaci di massimizzare gli effetti positivi della digitalizzazione, del servizio al cliente, dell’esperienza sensoriale sul luogo, della unicità del contesto, della bellezza e dell’accessibilità del luogo di acquisto e di consumo, della capacità di usare tutte le leve del marketing moderno, per trovare soluzioni ed equilibri nuovi anche in seguito alla variazione della domanda.

Le risorse economiche destinate ai soggetti privati, dopo l’espletamento del bando di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 04/08/2020, ammontano a complessivi Euro 100.000,00 stanziati da Regione Lombardia.



### **Art. 3 - Soggetti beneficiari**

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- Essere MPMI ( Micro piccole medie imprese) ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- Disporre di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio (esclusivamente nei **comuni di Lonato del Garda e Bedizzole**) che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:
  - Svolgere attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;
  - Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio;
- Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013.

Sono ammissibili **aspiranti imprenditori** che soddisfino i seguenti requisiti:

- Non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)
- Avviare, prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

## **CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO**

### **Art. 4 – Interventi ammissibili**

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;



- Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell’artigianato;
- Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell’attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un’altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l’utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- Accesso, collegamento e integrazione dell’impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni;

Gli interventi dovranno interessare un’unità locale localizzata all’interno dell’area oggetto del progetto (Da intendersi comprendente i territori di Lonato del Garda e Bedizzole).

## **Art. 5 - Spese ammissibili**

Sono ammissibili le seguenti spese:

### A. Spese in conto capitale:

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Installazione o ammodernamento di impianti;
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all’erogazione di servizi comuni;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

### B. Spese di parte corrente:

- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);
- Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- Canoni annuali per l’utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per l’acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;
- Affitto dei locali per l’esercizio dell’attività di impresa (Per un importo massimo di € 10.000,00)

**Non saranno ritenuti ammissibili progetti composti esclusivamente da spese in conto corrente. Pertanto saranno ammissibili progetti composti esclusivamente da spese in conto capitale oppure composti da spese in conto capitale e da spese in conto corrente.**



**La soglia minima di spesa totale è fissata pari ad € 2.000,00.**

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di 5 maggio 2020.

Sono ritenute ammissibili le spese di cui sopra **fatturate ed integralmente quietanzate entro il 30/06/2021.**

**Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.**

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

**Non sono ammissibili:**

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- L'acquisto di beni usati o in leasing;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.

**In ogni caso le spese dovranno:**

- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno **non trasferibile**, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

## **Art. 6 – Caratteristiche dell'aiuto**

L'aiuto, **il cui importo massimo per ogni singola azienda non potrà superare la somma di € 6.000,00**, è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.



**L'aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile totale** (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale.

**L'importo massimo di contributo per ogni singola azienda è pari ad € 6.000,00.**

***Come calcolare il contributo massimo concedibile***

1. Calcolare il totale delle spese in conto **capitale** (A)
2. Calcolare il totale delle spese di parte **corrente** (B)
3. Sommare spese in conto capitale e di parte corrente per ottenere il **totale budget di spesa** (A+B = C)
4. Calcolare il 50% del totale budget di spesa per ottenere l'ammontare del **massimo aiuto concedibile** (C / 2 = D)

*Se il massimo aiuto concedibile fosse inferiore o uguale al totale delle spese in conto capitale, il contributo sarà pari al 50% del totale budget di spesa (se  $D \leq A$ , il contributo è pari a D)*

*Se il massimo aiuto concedibile fosse superiore al totale delle spese in conto capitale, il contributo sarà pari al totale delle spese in conto capitale (se  $D > A$ , il contributo è pari a A).*

**Esempi**

Esempio 1:

- Importo spese in conto capitale: € 6.000
- Importo spese di parte corrente: € 4.000

**Totale spesa sostenuta: € 10.000**

**Aiuto massimo concedibile: € 5.000** (in quanto l'aiuto è pari al 50% della spesa totale, ed è inferiore alla spesa in conto capitale)

Esempio 2:

- Importo spese in conto capitale: € 4.000
- Importo spese di parte corrente: € 6.000

**Totale spesa sostenuta: € 10.000**

**Aiuto massimo concedibile: € 4.000** (in quanto l'aiuto non può essere superiore al totale della spesa in conto capitale)

**Si ricorda che, in ogni caso, l'importo massimo di contributo per ogni singola azienda è pari ad € 6.000,00.**

Gli aiuti previsti dal presente bando sono cumulabili con altre forme di aiuto, anche a titolo de minimis, relativamente alle stesse spese ammissibili, fatto salvo il rispetto del massimale pertinente. Nel caso in cui il soggetto destinatario del finanziamento per il medesimo progetto oggetto del finanziamento voglia ricorrere anche al riconoscimento di agevolazioni fiscali sarà cura dello stesso verificarne con l'Amministrazione finanziaria la compatibilità ai sensi della normativa fiscale vigente in materia, anche rispetto alla propria posizione fiscale complessiva.



I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

Se l'attività esercitata dal soggetto beneficiario è "commerciale", per poter fruire dell'esenzione dalla ritenuta d'acconto del 4% sul contributo erogato, prevista dall'art. 28 - comma 2 - del D.P.R. 29.9.1973 n. 600, il titolare/rappresentante legale deve precisare in sede di domanda, sotto la propria responsabilità, la destinazione esclusiva del contributo stesso all'acquisto di beni strumentali. Diversamente si farà luogo alla ritenuta.

### **Art. 7 - Regime di aiuto elementi obbligatori in caso di “de minimis”**

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”, ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti “de minimis” a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria “de minimis” d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto “de minimis” comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in “de minimis”, secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale “de minimis” ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti “de minimis” a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti “de minimis” precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti “de minimis” concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti “de minimis” concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti “de minimis”. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto “de minimis” è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Solo fino al 1° luglio 2020, le imprese richiedenti il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti “de minimis”, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti “de minimis” ricevuti.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.





Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

## **FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

### **ART. 8 – Modalità di presentazione della domanda**

Le domande di contributo vanno presentate all'ufficio protocollo del Comune di Lonato del Garda (quale ente capofila del distretto), **a pena di esclusione, a partire dalle ore 09:00 del giorno 15/09/2020 ed entro le ore 15.00 del giorno 15/10/2020.**

Le richieste devono essere consegnate a mezzo PEC al seguente indirizzo:

protocollo@pec.comune.lonato.bs.it

Le domande devono essere predisposte utilizzando la modulistica allegata al bando.

**Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.**

E' necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Ogni Soggetto può presentare una sola domanda, fatta salva la possibilità di presentare più di una domanda per quei soggetti che possiedono più unità produttive attive sul territorio del distretto. La sede operativa deve essere già attiva al momento di presentazione della domanda, e le spese dovranno essere riferite distintamente alle due sedi operative.

### **Art. 9 – Documentazione da presentare in sede di domanda**

I soggetti interessati al contributo, al fine di consentire l'istruttoria, dovranno fornire, in allegato alla domanda:

- Carta identità legale rappresentante;
- Visura camerale aggiornata da non oltre 3 mesi;
- Allegato A- Modulo Domanda;
- Allegato A1- Modulo Domanda Aspiranti imprenditori (*solo nel caso di aspiranti imprenditori*);
- Allegato B - Modulo “De minimis” impresa richiedente ed eventuale modello “De Minimis Impresa collegata”;
- Allegato C - Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCAA (*esclusi gli aspiranti imprenditori*);
- Allegato D - Autocertificazione antimafia;
- Allegato E- Delega all'invio (*solo nel caso in cui l'invio della documentazione non avvenga da PEC aziendale*);
- Preventivi delle spese imputate, firmati e datati dal fornitore;
- Eventuali fatture elettroniche in formato pdf, emesse prima della presentazione della domanda e a partire dal giorno 05 maggio 2020.



I moduli sopra elencati (A, B, C, D, E), dovranno essere sottoscritti **con firma autografa o digitale** dal legale rappresentante dell'impresa o da altro Soggetto con potere legale di firma (amministratore, procuratore, ecc.). Tale potere di firma dovrà risultare presso il Registro delle Imprese. Il documento dovrà essere accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

Il documento dovrà essere accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

In sede di istruttoria, potrà essere richiesta eventuale altra documentazione integrativa qualora si ritenga necessario.

Il Comune di Lonato del Garda (quale ente capofila del distretto), all'interno della fase di istruttoria formale e di istruttoria tecnica, può chiedere ai Soggetti richiedenti chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari mediante l'invio di comunicazione PEC. Salvo motivate esigenze connesse al reperimento della documentazione, le risposte dovranno pervenire obbligatoriamente entro 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della richiesta, pena l'esclusione della domanda e l'archiviazione definitiva. Tale richiesta interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

### **Art. 10 - Valutazione delle domande e formazione graduatorie**

L'istruttoria e la definizione della graduatoria avverranno entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande salvo i tempi necessari per le richieste di chiarimento o integrazione di cui al punto precedente.

La selezione dei progetti avverrà per il tramite di procedura automatica, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Una volta termina l'istruttoria si procederà alla formazione e all'approvazione di una specifica graduatoria, riportante anche l'elenco degli eventuali esclusi, che verrà pubblicata all'albo pretorio e sul sito dei comuni di:

Lonato del Garda: <https://www.comune.lonato.bs.it/>

Bedizzole: <https://www.comune.bedizzole.bs.it/>

### **Art. 11 - Rendicontazione degli investimenti e Modalità di erogazione del contributo**

Una volta pubblicate le graduatorie si procederà alla comunicazione ufficiale di assegnazione del contributo agli aventi diritto e ad informare gli eventuali esclusi del motivo della loro non ammissione ai benefici previsti dal bando. La comunicazione avverrà per i mezzo PEC all'impresa.

L'agevolazione prevede un'unica erogazione a saldo, che avverrà previa verifica della documentazione prevista per la rendicontazione delle spese da presentare a partire dal 1/12/2020 ed entro e non oltre il termine del 31/07/2021.

I fondi saranno impegnati fino al loro esaurimento.

Qualora, in sede di primo bando, non fosse possibile assegnare integralmente il fondo disponibile le risorse finanziarie che si rendessero disponibili per eventuali economie di spesa e/o per mancato esaurimento dello stanziamento iniziale, verranno assegnate a mezzo di successivi bandi pubblici (comunque entro il 31/12/2021 salvo proroghe).



Il contributo verrà erogato entro 60 giorni solari decorrenti dalla data di invio della richiesta di erogazione del contributo e previo presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario è tenuto a:

- compilare la Scheda tecnica finale (Allegato-F) sulle spese effettivamente sostenute e rendicontate;
- allegare le fatture elettroniche di acquisto in formato di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento (copia del pagamento e copia estratti conto)
- in caso di opere edili-murarie e impiantistiche sia esterne sia interne, la documentazione comprovante il protocollo dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ai lavori nonché la corretta e completa realizzazione delle opere, comprensiva di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato, se previsto dalla normativa vigente ed in ragione degli interventi effettuati

Si precisa che, le fatture elettroniche devono necessariamente riportare la dicitura **“Bando Distretti del Commercio Basso Garda- Bene/prestazione oggetto delle provvidenze previste da D.d.u.o. 29 maggio 2020 – n. 6401 di Regione Lombardia”** e il relativo codice CUP, comunicato al beneficiario all'interno del decreto di concessione.

L'annullamento deve essere effettuato secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile, tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento, ovvero nel campo note. Qualora la fattura fosse stata emessa prima della pubblicazione del presente Bando, sarà necessario stampare la fattura in formato elettronico ed apporvi a mano:

- La dicitura **“Bando Distretti del Commercio Basso Garda- Bene/prestazione oggetto delle provvidenze previste da D.d.u.o. 29 maggio 2020 – n. 6401 di Regione Lombardia”**.
- Il timbro aziendale,
- La firma del legale rappresentante.

Il comune di Lonato del Garda in qualità di ente capofila si riserva la facoltà di svolgimento di controlli sull'effettivo impiego delle risorse.

## **DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 12 – Obblighi dei soggetti beneficiari**

Il Beneficiario è obbligato a conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione della sovvenzione, la documentazione originale di spesa.

Il Beneficiario è obbligato a protocollare a mezzo PEC al Comune di Lonato del Garda (quale ente capofila del distretto) la documentazione necessaria per la rendicontazione (copia delle fatture, copia delle



quietanze di pagamento con i relativi estratti conto su carta intestata della banca dove vengono segnalati i singoli pagamenti).

Il Beneficiario si obbliga inoltre:

- a. al rispetto di tutte le prescrizioni e dei vincoli previsti dai provvedimenti regionali, ed in particolare dal Bando, nonché da eventuali successive loro integrazioni e modifiche;
- b. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di finanziamento presentate ed approvate;
- c. assicurare la realizzazione delle opere ammesse nel rispetto della normativa vigente (sicurezza, impiantistica, etc...);
- d. quietanzare tutte le spese oggetto della richiesta di contributo a mezzo Ri.ba., Bonifico o Assegno non trasferibile;
- e. assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo regionale;
- f. mantenere l'attività commerciale all'interno del territorio del distretto del commercio per cinque anni dalla data di concessione del contributo;
- g. conservare e mettere a disposizione del Comune di Lonato del Garda (quale ente capofila del distretto) o di qualsiasi altro ente preposto per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- h. ad accettare, in qualsiasi momento, le ispezioni, le indagini tecniche e i controlli che il Comune di Lonato del Garda (quale ente capofila del distretto) e/o la Regione Lombardia, anche per il tramite di altro soggetto autorizzato, riterrà opportuno effettuare al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di concessione ed utilizzo dell'Intervento finanziario medesimo e la veridicità di quanto dichiarato e certificato in sede di domanda di ammissione e a fornire prontamente tutti i documenti e le informazioni che dovessero venire richiesti;
- i. restituire l'aiuto finanziario a fondo perduto (maggiorato degli interessi legali previsti) in caso Regione Lombardia rilevi un'incongruenza delle spese sostenute rispetto alla normativa regionale;
- j. apporre su ogni fattura di acquisto riguardante beni ovvero servizi per i quali è stata richiesta l'agevolazione la dicitura **“Bando Distretti del Commercio Basso Garda- Bene/prestazione oggetto delle provvidenze previste da D.d.u.o. 29 maggio 2020 – n. 6401 di Regione Lombardia”** e il relativo codice CUP, assegnato al momento della concessione. Qualora la fattura fosse stata emessa prima della pubblicazione del presente Bando, sarà necessario stampare la fattura in formato elettronico ed apporvi a mano:
  - La dicitura **“Bando Distretti del Commercio Basso Garda- Bene/prestazione oggetto delle provvidenze previste da D.d.u.o. 29 maggio 2020 – n. 6401 di Regione Lombardia”**.
  - Il timbro aziendale,
  - La firma del legale rappresentante.



### **Art. 13 – Revoche, controlli, rinunce**

Il contributo regionale concesso può essere revocato dal Comune di Lonato del Garda (quale ente capofila del distretto) qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni ed i vincoli previsti dal bando ed in particolare nel caso:

- di rinuncia del soggetto beneficiario comunicata mediante PEC;
- di mancato rispetto dei vincoli e delle indicazioni fornite nell'atto di concessione;
- di mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'investimento;
- in cui Regione Lombardia rilevi un'incongruenza delle spese sostenute rispetto alla normativa regionale e richieda al Comune di Lonato del Garda (quale ente capofila del distretto) la restituzione del contributo sull'investimento non ammissibile;
- Mancato rispetto della realizzazione di almeno il 70% delle spese risultate ammissibili.

il Comune di Lonato del Garda (quale ente capofila del distretto) effettua idonei controlli a campione in qualsiasi momento anche mediante ispezioni e sopralluoghi su un numero non inferiore al 15% delle richieste finanziate al fine di controllare il corretto adempimento degli obblighi da parte del beneficiario. Nel caso di revoca si procederà al recupero dell'agevolazione indebitamente percepita e degli interessi fatto salvo di ogni sanzione amministrativa.

### **Art. 14 Riepilogo date e termini temporali**

Dalle ore 9:00 del 15/09/2020 fino alle ore 15:00 del 15/10/2020, <b>salvo esaurimento anticipato delle risorse</b>	Apertura dello sportello di presentazione domanda di contributo
Entro 30 giorni dalla data chiusura dello sportello	Istruttoria formale e tecnica delle domande di contributo e pubblicazione decreto di concessione
Dal 05/05/2020 al 30/06/2021	Periodo di ammissibilità delle spese
Dal 01/12/2020 al 31/07/2021	Apertura dello sportello per la rendicontazione delle spese realizzate
Entro 60 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi ai beneficiari

### **Art. 15- Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016, i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, ad altre istituzioni/enti. Il titolare del trattamento è il Comune di Lonato del Garda, in qualità di ente capofila, contattabile all'indirizzo [protocollo@pec.comune.lonato.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.lonato.bs.it).

Il responsabile della protezione dei dati è l'Ing. Davide Bariselli contattabile all'indirizzo [privacy@barisellistudio.it](mailto:privacy@barisellistudio.it). I dati verranno conservati fino al termine della procedura relativa al presente bando e, comunque, non oltre 5 anni. E' facoltà degli interessati esercitare i diritti previsti all'art. 7 del codice. I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica ai sensi dell'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi di questo articolo si ha il diritto di chiedere la



Lonato del Garda – Bedizzole – Pozzolengo

*“Le Colline in vetrina”*



cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

### **Art. 16- Informazioni e contatti**

Per informazioni relative alla fase di presentazione domande, ammissibilità degli investimenti e successiva rendicontazione delle spese sarà possibile inviare quesiti all'indirizzo mail [DIDBassogarda@saef.it](mailto:DIDBassogarda@saef.it). I quesiti e le relative risposte dovranno essere inviati, per conoscenza, all'indirizzo del comune di Lonato del Garda [ufficiocommercio@comune.lonato.bs.it](mailto:ufficiocommercio@comune.lonato.bs.it).



DI COSA SI TRATTA	Il bando sostiene progetti di rilancio di attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato, inclusi l'adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori, nonché l'organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Micro-Piccole-Medie imprese ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014; che siano iscritte al Registro delle Imprese e risultino attive alla data di presentazione della domanda; e che dispongono di una unità locale <b>collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio</b> e che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni: -Svolgere attività di <b>ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio</b> di beni o servizi, con <b>vetrina su strada o situata al piano terreno</b> degli edifici; -Fornire <b>servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio</b> alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio. Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, avvieranno una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Il bando ha una dotazione finanziaria pari a 100.000,00 euro.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'intensità d'aiuto massima richiedibile è pari al 50% della spesa complessiva ammissibile Il massimo aiuto concedibile pari a 6.000,00 euro (seimila/00). L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale. L'investimento minimo totale ammissibile non deve essere inferiore a 2.000,00 euro (duemila/00), IVA esclusa.
REGIME DI AIUTO DI STATO	De Minimis
PROCEDURA DI SELEZIONE	La selezione dei progetti avverrà per il tramite di procedura automatica, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.
COME PARTECIPARE	Le domande di agevolazione devono essere presentate esclusivamente in forma telematica, all'indirizzo PEC: <a href="mailto:protocollo@pec.comune.lonato.bs.it">protocollo@pec.comune.lonato.bs.it</a>
CONTATTI	Per informazioni relative alla <b>fase di presentazione domande, valutazione ammissibilità e successiva rendicontazione delle spese</b> si prega di scrivere i vostri contatti e il vostro quesito a:  <a href="mailto:DIDBassogarda@saef.it">DIDBassogarda@saef.it</a>